



In conclusione, si specifica che l'Operazione prevede, una volta completata la Fusione, anche un aumento di capitale offerto al mercato mediante un IPO e a tale riguardo si sottolinea come le potenziali sinergie finanziarie sfruttabili in futuro dalla Multiutility siano direttamente correlate con la Quotazione, potendo infatti portare numerosi vantaggi in termini di costi ed accesso ad una pluralità di canali di raccolta di capitali.

Qualora la Quotazione non avvenisse verrebbe fortemente limitata la potenzialità di effettuare nuovi investimenti in quanto la leva finanziaria potrebbe incrementare fino ad un massimo di 2,5x (da 1,8x) con risorse finanziarie aggiuntive pari a Euro 190.000.000,00, non sufficienti a coprire il fabbisogno di investimenti che si ipotizza di effettuare in arco piano.

Tramite la Quotazione, le potenziali sinergie finanziarie (inclusendo il consolidamento di Estra S.p.A.) sono stimate per circa Euro 1.400.000.000,00 grazie a due principali leve di intervento:

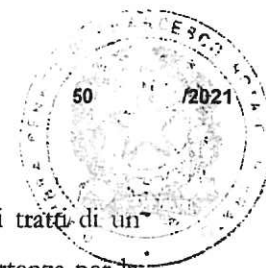
- (a) incremento della leva finanziaria fino a 2,9x (in linea con le società comparabili quotate) con risorse addizionali pari a Euro 310.000.000,00;
- (b) incremento di capitale minimo del 49% con risorse addizionali pari a circa Euro 1.100.000.000,00 (in funzione del valore della Quotazione).

Inoltre, si precisa che si potrebbe prevedere una distribuzione di dividendi pari al 60%-80% dell'utile generato limitando l'indebitamento a meno di 2,5x e mantenendo flessibilità per eventuali ulteriori investimenti.

Si fa presente che il capitale potrà essere aumentato (i) immediatamente dopo l'approvazione della relativa delega mediante delibera dell'Assemblea Straordinaria di Alia e (ii) prima della scadenza dei termini individuati dall'Assemblea, oltre i quali tale delibera assembleare perderà definitivamente efficacia e l'aumento in questione non potrà più avere esecuzione.

Data la natura scindibile dell'aumento di capitale, nell'eventualità in cui, scaduto il termine per la sottoscrizione, l'aumento non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale di Alia risulterà in ogni caso aumentato dell'importo derivante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale data, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni sottoscritte fino a quel momento.

Si considera inoltre l'opportunità e l'intenzione, da parte di Alia, di costituire OpCo, ovvero una società interamente controllata dalla stessa Alia, in cui conferire il ramo d'azienda operativo relativo alla gestione dei rifiuti costituito esclusivamente da dipendenti, mezzi e macchinari in modo tale da separare tale complesso dal patrimonio della Multiutility, che continuerà comunque ad avvalersi dell'attività di tali dipendenti e dell'utilizzo dei mezzi in forza di un apposito contratto di servizi che sarà stipulato con la OpCo, precisando in ogni caso che la titolarità della Concessione rimarrebbe in capo alla medesima Multiutility.



In particolare, con riguardo all'AuCap Conferimenti *snb* (b), si evidenzia come si tratti di un passaggio fondamentale nell'ottica dell'Operazione, rappresentando il punto di partenza per la realizzazione di una piattaforma al servizio del sistema delle imprese dei servizi pubblici toscani.

Considerata la proposta *snb* (c) di richiedere all'Assemblea Straordinaria di Alia il rilascio a favore del Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale in via scindibile,

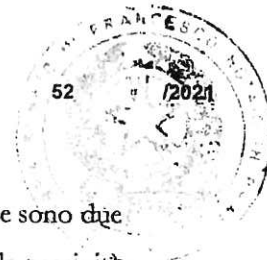
si evidenzia che questa è volta a supportare la crescita – anche per linee esterne – della Multiutility, tramite l'adozione di uno strumento flessibile e utilizzabile con tempestività, che consenta di dotarsi delle risorse necessarie a cogliere al meglio eventuali opportunità offerte dal mercato. La delega infatti permetterebbe di dar corso a operazioni sul capitale sociale con tempistiche più contenute rispetto all'ipotesi di convocazione e deliberazione in assemblea.

Nel dettaglio, l'intenzione è quella di conferire al Consiglio di Amministrazione di Alia, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, nell'arco temporale di 5 anni il capitale sociale, in via scindibile (ma con facoltà del Consiglio di fissare l'inscindibilità per singole *tranche* di utilizzo della delega), per un importo massimo di Euro 3.500.000.000,00 (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), anche a servizio dell'ammissione delle azioni di Alia alle negoziazioni su un mercato regolamentato italiano (la "Delega").

Fermo quanto precede, le tempistiche di esercizio della Delega e l'eventuale molteplice esercizio della medesima, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, nonché i termini di tale esercizio, dipenderanno dalle circostanze di fatto e dalle concrete opportunità che si presenteranno.

Il relativo godimento sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di Alia per ogni eventuale esercizio della Delega, ferma restando l'attribuzione ai possessori di pari diritti rispetto alle azioni già emesse da Alia.

A supporto di ciò, si prende atto che l'Operazione nel suo complesso prevede la possibilità di allargare il perimetro delle contribuzioni anche ad altri soci pubblici che potrebbero apportare le partecipazioni detenute in altre società operanti in Toscana. Invero, è allo studio l'allargamento del perimetro dell'Operazione *inter alia* alle partecipazioni di Coingas S.p.A. e Intesa S.p.A. detenute in Estra S.p.A. (pari al 25% ciascuno). Includendo tali quote, la Multiutility consoliderebbe integralmente anche Estra S.p.A. (arrivando a detenerne una quota pari a circa il 90%). L'intenzione, dunque, sarebbe quella di poter aumentare il capitale a servizio di conferimenti nella Multiutility di partecipazioni detenute in società operanti in settori analoghi e affini a quelli in cui opererà la stessa Multiutility.



Proseguendo nell'analisi della prospettata operazione di conferimento, si evidenzia che sono due le esigenze cui tale operazione risponderebbe: (i) da un lato assicurare che i rischi e le passività legate al complesso dei rapporti con i dipendenti e alla gestione dei mezzi e dei macchinari siano separati rispetto al patrimonio della Multiutility, (ii) dall'altro assicurare che l'attività operativa di Alia rimanga in capo alla Multiutility, così come la concessione per la gestione del servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti nell'ATO di competenza, anche al fine di garantire i flussi di cassa necessari al rimborso del prestito obbligazionario emesso da Alia, quotato sull'Irish Stock Exchange (su Euronext Dublin, qualificato come mercato regolamentato).

Tutto quanto premesso e considerato l'Amministratore Unico

DETERMINA

- (i) di prendere atto degli ulteriori passaggi del progetto MultiUtility.

Punto 4 – Convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci di Acqua Toscana S.p.A. per l'assunzione delle delibere di sua competenza

Sulla scorta di quanto sopra esposto si renderà necessario convocare l'Assemblea Straordinaria della Società per l'approvazione del Progetto di Fusione.

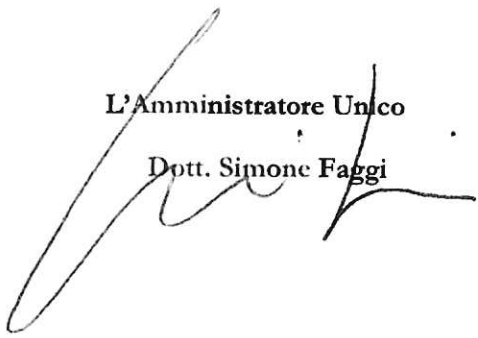
Pertanto, l'Amministratore Unico

DETERMINA

- (i) di convocare l'Assemblea Straordinaria di Acqua Toscana per l'approvazione del Progetto di Fusione e di ogni delibera inerente e conseguente.

L'Amministratore Unico

Dott. Simone Faggi



LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

CONSIAG S.P.A.

Via Ugo Panziera 16, Stradario 03495

59100 – Prato (PO)

Capitale sociale € 143.581.967,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Pistoia-Prato

Numero di iscrizione 00923210488

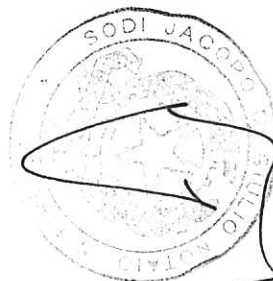
PROVVEDIMENTO DELL'AMMINISTRATORE UNICO N. 10

del 29 aprile 2022

L'anno 2022, il giorno 29 aprile presso la sede di Consiag S.p.A. (la "Società" o "Consiag"), Via Ugo Panziera 16, Prato (PO), il Sig. Nicola Perini, nella propria qualità di Amministratore Unico della Società dà atto di aver assunto le determinazioni di cui al presente verbale sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione (a) del progetto di fusione per incorporazione di Consiag, Acqua Toscana S.p.A. e Publiservizi S.p.A. (rispettivamente, "Acqua Toscana" e "Publiservizi", e insieme a Consiag, le "Società Incorporande") in Alia Servizi Ambientali S.p.A. ("Alia"), redatto ai sensi dell'art. 2501-ter del codice civile (il "Progetto di Fusione" e correlatamente la "Fusione") e (b) della relazione dell'Amministratore Unico di Consiag, redatta ai sensi dell'art. 2501-quinquies del codice civile (la "Relazione"); e (c) della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2021, redatta ai sensi dell'art. 2501-quater del codice civile (la "Situazione Patrimoniale"); delibere inerenti e conseguenti, inclusa l'approvazione dell'istanza congiunta per la nomina di un esperto comune ai sensi dell'art. 2501-sexies, commi quarto e settimo, del codice civile da presentare al Tribunale di Firenze;



A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized loops and strokes.

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

- 2) presa d'atto dell'avvio delle attività volte alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni della Società eventualmente oggetto di recesso da parte dei soci di Consiag, ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile;
- 3) presa d'atto degli ulteriori passaggi del progetto Multiutility;
- 4) convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci di Consiag per l'assunzione delle delibere di sua competenza.

L'Amministratore Unico passa a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Premesse al percorso di costituzione di una multiutility per la Toscana

All'interno dell'Assemblea dei Soci di Consiag S.p.A. il dibattito sull'opportunità ed i vantaggi derivanti dalla creazione di un nuovo soggetto industriale capace di aggregare le diverse società operanti nei servizi pubblici risale almeno al 2019, anche se già in periodi più risalenti questa ipotesi era stata presa in considerazione con modalità diverse ed esiti inconcludenti. In un informativa resa ai Soci l'Amministratore illustrava ai Soci la debolezza del contesto dei servizi pubblici toscano di fronte ai grandi gruppi industriali, in particolare si evidenziava come nel settore dei rifiuti si stesse realizzando una lenta ed incontrastata penetrazione di Hera, che aveva acquisito la proprietà della discarica per rifiuti speciali presente nel territorio di Pistoia, e di Iren, che aveva vinto la gara c.d. Unieco per la gestione dei rifiuti nella Toscana meridionale. In entrambi questi casi nessun soggetto toscano si era presentato per far fronte alle esigenze dei territori, perché in Toscana non era (e non è ancora) presente un soggetto industriale tale da poter essere veramente competitivo. Questo dibattito si è intersecato con la discussione sul rinnovo del C.d.A. di Alia S.p.A., visto come un'occasione per lanciare un nuovo progetto aggregativo, tale da consentire anche ai territori della Toscana di poter avere un soggetto industriale competitivo di riferimento capace di soddisfare le loro esigenze in termini di qualità dei servizi e realizzazione degli investimenti, così da superare i limiti strutturali caratterizzanti il contesto della Toscana centrale. Il dibattito successivamente si è arricchito di ulteriori passaggi e confronti in diverse assemblee, tra cui quella del 03.12.2020 e successivamente

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

quella del 29.12.2020, in cui è emersa la volontà dei soci di aderire a questo percorso industriale, con la convinzione che l'immobilismo avrebbe si preservato la situazione attuale nel breve periodo, ma avrebbe potuto pregiudicare gli assetti futuri e la capacità delle realtà operanti nel settore dei servizi in Toscana di offrire servizi adeguati ad un prezzo sostenibile. Il processo aggregativo ha trovato forza anche nella maturata convinzione che la difesa di posizioni di rendita costruite nel tempo avrebbe prodotto vantaggi esclusivamente nel breve periodo e avrebbe comportato una lenta ed inesorabile perdita di valore del patrimonio pubblico dei Comuni. Al fine di poter affrontare con completezza il dibattito su argomento complesso quale l'aggregazione di diversi soggetti operanti nel settore dei servizi pubblici i Soci hanno deciso di avvalersi della consulenza di esperti in diversi settori, come nel settore economico, industriale, giuridico. Fra questi è stato chiamato ad intervenire il professor Vella, per fornire assistenza e risposta alle perplessità in ordine alla fattibilità giuridica dell'operazione; il professore ha dunque incontrato i soci in una riunione informale svolta nel febbraio del 2021 e successivamente è intervenuto all'Assemblea dei Soci dei Consiag del 19.04.2022.

Le analisi ed i contenuti che hanno animato il dibattito hanno unanimemente evidenziato le opportunità e le prospettive di sviluppo di tale idea in termini di:

- ❖ Qualità ed efficienza dei servizi per i cittadini;
- ❖ Autonomia nei processi di competitività del territorio per il proprio tessuto economico;
- ❖ Capacità d'investimenti nei processi d'innovazione delle città;
- ❖ Ottimizzazione delle risorse pubbliche complessivamente utilizzate per i servizi;
- ❖ Possibilità di svolgere le attività di programmazione e pianificazione nell'ottica di una visione progettuale coerente rispetto alle differenti esigenze dei territori;
- ❖ Creazione e redistribuzione di ricchezza pubblica diretta ed indiretta;

Fra i Soci vi è stata una sostanziale condivisione sulle positive ricadute dell'operazione, accompagnate dalla consapevolezza dei rischi che le aziende partecipate del territorio, specialmente quelle esposte al mercato, si trovavano ad affrontare. La volontà di salvaguardare non solo il patrimonio pubblico, ma anche le competenze sul territorio, sono



LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

stati fattori determinanti la volontà delle amministrazioni nel dibattito svolto in seno all'Assemblea.

Tra i Sindaci dell'area Consiag, è maturato un sincero interesse riguardo alle prospettive di cooperazione industriale con il Comune di Firenze ed il comune di Empoli e con gli altri enti locali interessati ad una simile collaborazione. Si è così proceduto allo sviluppo di un percorso di costituzione di una holding di controllo di orizzonte regionale e nazionale in cui Consiag sia chiamata a partecipare con un ruolo determinante. La costituzione della holding sarebbe avvenuta attraverso un'aggregazione dei patrimoni, detenuti attraverso diverse aziende di servizi pubblici, attuata attraverso il conferimento delle loro partecipazioni. Il percorso intrapreso aveva e ha tuttora l'obiettivo di superare i ritardi infrastrutturali nel campo dei servizi governati dagli enti locali e al contempo di valorizzare l'esperienza delle stesse aziende operanti sul territorio.

I Sindaci, anche in considerazione delle passate esperienze, vista la ferma volontà di costruire assieme questa prospettiva di gestione dei servizi pubblici locali, hanno ritenuto importante che l'iniziativa contenesse i seguenti elementi:

- ❖ Attuare il processo di Multiutility aggregando i capitali attraverso il conferimento delle partecipazioni in una Holding esistente o in una newco;
- ❖ Ricercare un processo di semplificazione e di razionalizzazione delle aziende partecipate, in linea con i più recenti sviluppi normativi, e costituire un perimetro di riferimento che tenesse conto di tutti i servizi essenziali;
- ❖ Strutturarsi come realtà aperta, con prospettive di aggregazione regionale;
- ❖ Determinare le condizioni affinché il processo aggregativo non determini un allentamento del senso d'appartenenza e capacità d' incidere, che spesso si traduce nella qualità del servizio e della partecipazione alle responsabilità, dei comuni medio piccoli.

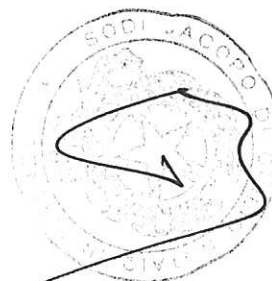
La volontà dei Soci di proseguire in un percorso così delineato ha portato alla sottoscrizione di un protocollo di intesa con Alia, Publicacqua e Publiservizi per la costituzione di una multiutility, delineando un primo nucleo di soggetti interessati e capaci di dar vita assieme alle soluzioni ricercate dai Comuni.

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

In definitiva, i Comuni hanno riconosciuto nel processo aggregativo la possibilità di garantire servizi migliori e più efficienti ai loro cittadini, acquisendo allo stesso tempo le capacità finanziarie e le competenze necessarie per realizzare investimenti infrastrutturali rilevanti; ma non solo, tale processo sarebbe capace di realizzare tali obiettivi contenendo i costi per i cittadini e mantenendo i contatti e i rapporti con i Comuni in modo tale da non divenire una realtà scollegata dalle loro esigenze.

In questo contesto si colloca la costituzione di una nuova società, Acqua Toscana S.p.A., chiamata a svolgere la funzione di holding delle partecipazioni pubbliche in Publiacqua S.p.A. Questa nuova società ha consentito a soggetti diversi, su tutti Consiag ed il Comune di Firenze, ma anche altri numerosi Comuni, di sperimentare prime forme concrete di collaborazione e di condivisione di strategie nel settore idrico; non solo, ha consentito di misurare la volontà delle parti coinvolte di trovare soluzioni comuni e condivise per fronteggiare al meglio la delicata situazione creatasi con il socio privato di Publiacqua. La costituzione di Acqua Toscana S.p.A. può dunque essere considerata non solo strumentale alla gestione della partecipazione in Publiacqua e allo sviluppo dello “stallo”, finalizzato alla riacquisizione delle quote private in Publiacqua e all’approvazione delle modifiche statutarie di questa per consentirle di partecipare al percorso aggregativo, ma anche come un primo banco di prova e di tenuta della volontà dei Comuni e di Consiag di realizzare il processo di costituzione di una multiutility.

In conclusione, il dibattito fra i Soci è stato lungo e articolato, un primo momento fondamentale è stata la conferenza stampa del 10.12.2020 in cui i Sindaci di Empoli, Firenze e Prato hanno annunciato pubblicamente, alla presenza del Presidente della giunta della Regione Toscana, l'intenzione di dare origine ad un nuovo soggetto industriale per la Toscana, in questa occasione e è stata anche sottoscritta una lettera di intenti. Questa conferenza si è tenuta anche a seguito degli sviluppi emersi fra i Soci di Consiag nella assemblea del 03.12.2020. Nell'Assemblea dei soci del 12.03.2021 i soci di Consiag hanno deliberato per la sottoscrizione di un protocollo di intesa con altre realtà operanti nel settore dei servizi pubblici in Toscana quali Alia, Publiacqua e Publiservizi; questa intesa è stata la base per gli sviluppi ed i lavori che hanno portato all'intraprendere una fusione societaria tra Alia, Publiservizi, Acqua Toscana e Consiag. La fusione tra questi soggetti



AS

P

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

costituirà il nucleo originale del processo aggregativo, che porterà diversi vantaggi ai territori che vi parteciperanno, approfonditi nei loro aspetti economici, finanziari e industriali nell'Allegato 1 alla Relazione dell'Amministratore Unico ex art. 2501 quinquies C.c..

Punto 1 – Approvazione del Progetto di Fusione, della Relazione e della Situazione Patrimoniale; delibere inerenti e conseguenti

Con riguardo al primo punto all'ordine del giorno, l'Amministratore Unico premette che già da diversi mesi Alia e le Società Incorporande hanno deciso di intraprendere un progetto di comune sviluppo, volto principalmente alla condivisione di linee strategiche di crescita tali da procurare – attraverso la valorizzazione delle singole società di settore, dei loro brand e del loro attuale presidio territoriale – l'attivazione di sinergie commerciali, industriali ed operative, tramite un'aggregazione industriale e societaria (l'"Operazione").

L'Amministratore Unico prende atto in dettaglio del Progetto di Fusione e delle ragioni di opportunità dell'Operazione, osservando, altresì, che lo stesso documento sarà oggi sottoposto all'approvazione anche degli organi amministrativi di Alia e delle altre Società Incorporande, per divenire, con l'approvazione di detti organi, la prima tappa dell'*iter* societario e regolamentare necessario per attuare l'Operazione.

L'Operazione si compone, tra l'altro, delle seguenti fasi:

- (a) la Fusione, da cui risulterà la creazione di un unico polo (*multi-utility*) per la gestione dei servizi locali nella Regione Toscana; e
- (b) il conferimento in Alia delle seguenti partecipazioni (i "Conferimenti"):
 - (i) n. 30.134.618 azioni rappresentative del 20,6% del capitale sociale di Toscana Energia S.p.A., detenute dal Comune di Firenze; nonché
 - (ii) n. 1.150.321 azioni rappresentative del 4% del capitale sociale di Publicacqua S.p.A., detenute dal Comune di Pistoia, subordinatamente al mancato esercizio, da parte degli altri soci, del diritto di prelazione previsto dallo statuto di Publicacqua

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

S.p.A.; nel caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci della società, il conferimento sarà effettuato in denaro con il versamento dell'equivalente monetario del valore delle azioni di Publiacqua S.p.A., come risultante dalla perizia predisposta ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile.

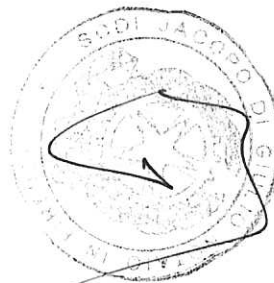
L'Amministratore Unico dà quindi atto che il Progetto di Fusione, che è stato redatto sulla base della Situazione Patrimoniale di Consiag e viene unito al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "A" per formarne parte integrante, contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 2501-*ter* del codice civile.

L'Amministratore Unico dà atto inoltre che la Relazione, redatta ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del codice civile, anch'essa unita al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "B" per formarne parte integrante. La Relazione, contiene tra l'altro, l'illustrazione delle motivazioni della Fusione, nonché la descrizione degli obiettivi che le società coinvolte nella Fusione intendono raggiungere attraverso di essa.

Dà atto che la Situazione Patrimoniale da utilizzare ai fini della Fusione è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2501-*quater* del codice civile, unita a questo verbale con separato fascicolo sotto la lettera "C".

Considerato che nell'ottica della Fusione, per come sopra esposta, l'Amministratore è necessario richiedere la nomina di un esperto, comune a tutte le società partecipanti alla Fusione, che predisponga la relazione sulla congruità del rapporto di cambio *ex art.* 2501-*sexies* del codice civile. Peraltro, per ragioni di opportunità è stato ritenuto che il Tribunale individuasse detto esperto anche per la stima delle partecipazioni che saranno oggetto dei Conferimenti. L'esperto da nominare deve necessariamente essere un revisore contabile o una società di revisione ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del codice civile, anche in considerazione del prestito obbligazionario emesso da Alia, quotato sull'Irish Stock Exchange (su Euronext Dublin, qualificato come mercato regolamentato).

A tal proposito, quindi, viene allegata una bozza di istanza congiunta per la nomina di detto esperto (l'**"Istanza"**), da depositare dinanzi al Tribunale di Firenze, unita al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "D" per formarne parte



Handwritten signature and initials.

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

integrante, intendendo altresì conferire tutti i necessari poteri all'avvocato Gherardo Soresina e all'avvocato Pietro Chelazzi del Foro di Firenze ai fini della sottoscrizione e della presentazione dell'Istanza in nome e per conto di Alia (nonché delle altre società partecipanti alla Fusione).

Infine si considera che, nell'ambito del progetto per la creazione della Multiutility Toscana, è previsto che i soci delle società partecipanti alla Fusione sottoscrivano un patto parasociale che disciplini i loro diritti ed obblighi in relazione alla partecipazione alla Multiutility, con il possibile conferimento delle loro azioni in una *holding* pubblica di nuova costituzione (il "**Nuovo Patto Parasociale**"): una bozza del Nuovo Patto Parasociale è stata condivisa con i soggetti interessati. Le società partecipanti alla Fusione dovrebbero sottoscrivere il Nuovo Patto Parasociale, per quanto occorrer possa, per presa d'atto dei relativi contenuti.

L'Amministratore Unico, in considerazione di quanto sopra esposto circa il Progetto di Fusione, la Relazione, la Situazione Patrimoniale e l'Istanza,

DETERMINA

- (i) di approvare il Progetto di Fusione nel testo unito al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "A";
- (ii) di approvare la Relazione nel testo unito al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "B" e quindi di approvare una proposta di delibera da sottoporre all'Assemblea Ordinaria di Consiag avente ad oggetto l'approvazione della distribuzione di dividendi anteriormente al perfezionamento della Fusione nei limiti stabiliti dalla Relazione stessa ai fini della definizione del rapporto di cambio;
- (iii) di approvare la Situazione Patrimoniale di Consiag al 31 dicembre 2021, unita al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "C";
- (iv) di approvare l'Istanza nel testo unito al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "D";
- (v) di conferire apposita procura all'avvocato Gherardo Soresina e all'avvocato Pietro Chelazzi del Foro di Firenze affinché ciascuno di essi

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

possa provvedere al deposito dell'Istanza, di cui al punto (iv) che precede, presso il Tribunale di Firenze;

- (vi) di approvare, per quanto occorrer possa, la sottoscrizione del Nuovo Patto Parasociale da parte della Società.

Punto 2 – Presa d'atto dell'avvio delle attività volte alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni della Società eventualmente oggetto di recesso da parte dei soci di Consiag, ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile

Considerato che per effetto della Fusione l'oggetto sociale di Consiag subirà alcune modifiche, che potrebbero comportare un cambiamento significativo dell'attività della società. In particolare, l'oggetto sociale verrà integrato al fine di comprendere tutte le attività svolte dalle diverse società partecipanti alla Fusione nei diversi settori dei servizi al cittadino.

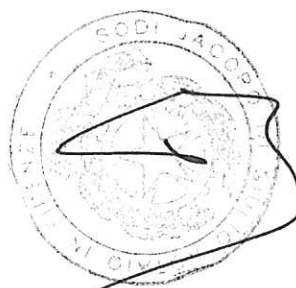
Tale modifica dell'oggetto sociale, peraltro, potrebbe comportare che i soci assenti, astenuti o dissenzienti rispetto alla delibera di approvazione di dette modifiche statutarie possano esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a), del codice civile.

Si rende necessario, pertanto, provvedere alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile. A tal riguardo, verranno avviate le attività volte alla determinazione del valore delle azioni della Società ai fini del recesso e che la relativa determinazione sarà poi approvata in una delibera successiva.

Allo scopo di calcolare il valore delle azioni ai sensi dell'articolo 2437-ter del codice civile, coerentemente con le indicazioni fornite dalla migliore dottrina aziendale e dalla consolidata esperienza professionale, il valore di liquidazione delle azioni sarà determinato dall'Amministratore Unico, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della Società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Amministratore Unico,

DETERMINA



A handwritten signature in black ink, appearing to be "S. J. B." or similar.

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

- (i) di avviare le attività finalizzate alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni ai fini dell'eventuale recesso degli azionisti della Società; e
- (ii) di rinviare ad un successivo provvedimento l'analisi ed eventuale approvazione di tale determinazione, una volta compiuta.

**Punto 3 – Illustrazione degli ulteriori passaggi del progetto MultiUtility.
Delibere inerenti e conseguenti**

Passando al terzo punto all'ordine del giorno, sono individuati gli ulteriori passaggi dell'Operazione:

- (a) un aumento del capitale di Alia, in via scindibile, di complessivi Euro 59.130.886 (comprensivo di sovrapprezzo) a servizio dei Conferimenti (“**AuCap Conferimenti**”);
- (b) il rilascio da parte dell'Assemblea di Alia a favore del Consiglio di Amministrazione di Alia di una delega ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale in una o più volte e in via scindibile, entro un periodo di cinque anni dalla deliberazione, fino a massimi Euro 3.500.000.000,00 da liberarsi – *inter alia* – mediante conferimenti in natura di partecipazioni in società operanti in settori analoghi e affini a quelli della società risultante dalla Fusione (la “**Multiutility**”), nonché a servizio della quotazione di Alia da realizzarsi successivamente al perfezionamento della Fusione, tale per cui almeno il 51% del capitale sociale della Multiutility sarà detenuto da soci pubblici raggruppati in una *holding* pubblica e fino al 49% dal mercato (la “**Quotazione**”);
- (c) il rilascio da parte dell'Assemblea di Alia a favore del Consiglio di Amministrazione di Alia di un'autorizzazione a (i) costituire una nuova società interamente controllata dalla Multiutility (“**OpCo**”) e a (ii) conferire in OpCo il ramo d'azienda operativo di Alia relativo alla gestione dei rifiuti costituito da dipendenti, mezzi e macchinari, senza mutamento della titolarità della concessione per il “*Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio di ATO Toscana Centro*”, affidata – previa gara di

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

mercato – con contratto di servizio stipulato il 31 agosto 2017 (la “**Concessione**”).

Le ragioni sottese a quanto sopra riportato, sono esaminate in dettaglio in un documento denominato “Il Progetto Multiutility” che sarà conservato agli atti della Società e allegato al presente provvedimento.

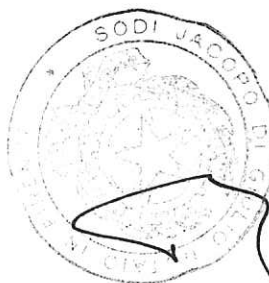
In particolare, con riguardo all’AuCap Conferimenti *sub* (b), si evidenzia come si tratti di un passaggio fondamentale nell’ottica dell’Operazione, rappresentando il punto di partenza per la realizzazione di una piattaforma al servizio del sistema delle imprese dei servizi pubblici toscani.

Considerata poi la proposta *sub* (c) di richiedere all’Assemblea Straordinaria di Alia il rilascio a favore del Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale in via scindibile.

Si evidenzia che questa è volta a supportare la crescita – anche per linee esterne – della Multiutility, tramite l’adozione di uno strumento flessibile e utilizzabile con tempestività, che consenta di dotarsi delle risorse necessarie a cogliere al meglio eventuali opportunità offerte dal mercato. La delega infatti permetterebbe di dar corso a operazioni sul capitale sociale con tempistiche più contenute rispetto all’ipotesi di convocazione e deliberazione in assemblea.

Nel dettaglio, l’intenzione è quella di conferire al Consiglio di Amministrazione di Alia, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, nell’arco temporale di 5 anni il capitale sociale, in via scindibile (ma con facoltà del Consiglio di fissare l’inscindibilità per singole *tranche* di utilizzo della delega), per un importo massimo di Euro 3.500.000.000,00 (comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo), anche a servizio dell’ammissione delle azioni di Alia alle negoziazioni su un mercato regolamentato italiano (la “**Delega**”).

Fermo quanto precede, le tempistiche di esercizio della Delega e l’eventuale molteplice esercizio della medesima, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, nonché i termini di tale esercizio, dipenderanno dalle circostanze di fatto e dalle concrete opportunità che si presenteranno.



A handwritten signature, possibly "AG", written in black ink.

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Il relativo godimento sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di Alia per ogni eventuale esercizio della Delega, ferma restando l'attribuzione ai possessori di pari diritti rispetto alle azioni già emesse da Alia.

A supporto di ciò, si prende atto che l'Operazione nel suo complesso prevede la possibilità di allargare il perimetro delle contribuzioni anche ad altri soci pubblici che potrebbero apportare le partecipazioni detenute in altre società operanti in Toscana. Invero, è allo studio l'allargamento del perimetro dell'Operazione *inter alia* alle partecipazioni di Coingas S.p.A. e Intesa S.p.A. detenute in Estra S.p.A. (pari al 25% ciascuno). Includendo tali quote, la Multiutility consoliderebbe integralmente anche Estra S.p.A. (arrivando a detenerne una quota pari a circa il 90%). L'intenzione, dunque, sarebbe quella di poter aumentare il capitale a servizio di conferimenti nella Multiutility di partecipazioni detenute in società operanti in settori analoghi e affini a quelli in cui opererà la stessa Multiutility.

In conclusione, si specifica che l'Operazione prevede, una volta completata la Fusione, anche un aumento di capitale offerto al mercato mediante un IPO e a tale riguardo sottolinea come le potenziali sinergie finanziarie sfruttabili in futuro dalla Multiutility siano direttamente correlate con la Quotazione, potendo infatti portare numerosi vantaggi in termini di costi ed accesso ad una pluralità di canali di raccolta di capitali.

Qualora la Quotazione non avvenisse verrebbe fortemente limitata la potenzialità di effettuare nuovi investimenti in quanto la leva finanziaria potrebbe incrementare fino ad un massimo di 2,5x (da 1,8x) con risorse finanziarie aggiuntive pari a Euro 190.000.000,00, non sufficienti a coprire il fabbisogno di investimenti che si ipotizza di effettuare in arco piano.

Tramite la Quotazione, le potenziali sinergie finanziarie (includendo il consolidamento di Estra S.p.A.) sono stimate per circa Euro 1.400.000.000,00 grazie a due principali leve di intervento:

- (a) incremento della leva finanziaria fino a 2,9x (in linea con le società comparabili quotate) con risorse addizionali pari a Euro 310.000.000,00;

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

(b) incremento di capitale minimo del 49% con risorse addizionali pari a circa Euro 1.100.000.000,00 (in funzione del valore della Quotazione).

Inoltre, viene spiegato che si potrebbe prevedere una distribuzione di dividendi pari al 60%-80% dell'utile generato limitando l'indebitamento a meno di 2,5x e mantenendo flessibilità per eventuali ulteriori investimenti.

Si fa poi presente che il capitale potrà essere aumentato (i) immediatamente dopo l'approvazione della relativa delega mediante delibera dell'Assemblea Straordinaria di Alia e (ii) prima della scadenza dei termini individuati dall'Assemblea, oltre i quali tale delibera assembleare perderà definitivamente efficacia e l'aumento in questione non potrà più avere esecuzione.

Data la natura scindibile dell'aumento di capitale, nell'eventualità in cui, scaduto il termine per la sottoscrizione, l'aumento non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale di Alia risulterà in ogni caso aumentato dell'importo derivante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale data, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni sottoscritte fino a quel momento.

Si considera inoltre l'opportunità e l'intenzione, da parte di Alia, di costituire OpCo, ovvero una società interamente controllata dalla stessa Alia, in cui conferire il ramo d'azienda operativo relativo alla gestione dei rifiuti costituito esclusivamente da dipendenti, mezzi e macchinari in modo tale da separare tale complesso dal patrimonio della Multiutility, che continuerà comunque ad avvalersi dell'attività di tali dipendenti e dell'utilizzo dei mezzi in forza di un apposito contratto di servizi che sarà stipulato con la OpCo, precisando in ogni caso che la titolarità della Concessione rimarrebbe in capo alla medesima Multiutility.

Proseguendo nell'analisi della prospettata operazione di conferimento, si evidenzia che sono due le esigenze cui tale operazione risponderebbe: (i) da un lato assicurare che i rischi e le passività legate al complesso dei rapporti con i dipendenti e alla gestione dei mezzi e dei macchinari siano separati rispetto al patrimonio della Multiutility, (ii) dall'altro assicurare che l'attività operativa di Alia rimanga in capo alla Multiutility, così come la concessione per la gestione del servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti nell'ATO di competenza, anche al fine di garantire i flussi di cassa necessari al rimborso del prestito obbligazionario emesso da Alia, quotato



Handwritten signature and initials, including a large stylized signature and a smaller circular mark to the right.

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

sull'Irish Stock Exchange (su Euronext Dublin, qualificato come mercato regolamentato).

Tutto quanto premesso e considerato l'Amministratore Unico,

DETERMINA

- (i) di prendere atto degli ulteriori passaggi del progetto MultiUtility.

Punto 4 – Convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci di Consiag S.p.A. per l'assunzione delle delibere di sua competenza

Sulla scorta di quanto discusso si renderà necessario convocare l'Assemblea Straordinaria della Società per l'approvazione del Progetto di Fusione.

Pertanto, l'Amministratore Unico

DETERMINA

- (i) di convocare l'Assemblea Straordinaria di Consiag per l'approvazione del Progetto di Fusione e di ogni delibera inerente e conseguente.

L'Amministratore Unico

Nicola Perini

ACQUA TOSCANA S.P.A.Sede in PIAZZA LEON BATTISTA ALBERTI 1/A - 50136 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro
150.000.000,00 i.v.**Situazione Patrimoniale al 31/12/2021 ex art- 2501-quater C-c-**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2021	--
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	51.321	
II. Materiali		
III. Finanziarie	149.872.561	
Totale Immobilizzazioni	149.923.882	
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
- entro 12 mesi	1.828	
- oltre 12 mesi		
- imposte anticipate		

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	1.828	
IV. Disponibilità liquide	8.776.378	
Totale attivo circolante	8.778.206	
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	158.702.088	
Stato patrimoniale passivo	31/12/2021	--
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	150.000.000	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	518.107	
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		

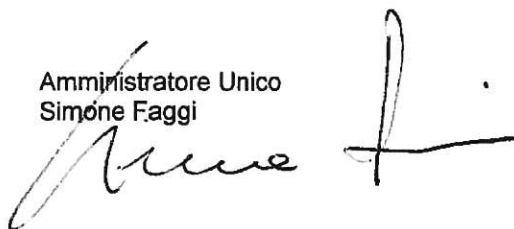
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	4.892.517	
		4.892.517
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		3.119.197
IX. Utile d'esercizio		
IX. Perdita d'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto		158.529.821
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
- entro 12 mesi	172.267	
- oltre 12 mesi		
		172.267
E) Ratei e risconti		
Totale passivo		158.702.088
Conto economico		31/12/2021 -
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari		
b) contributi in conto esercizio		
Totale valore della produzione		
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		165.507
7) Per servizi		311
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi		
b) Oneri sociali	64	
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	174	

	238
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.837
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	
	13.837
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
12) Accantonamento per rischi	
13) Altri accantonamenti	
14) Oneri diversi di gestione	104
Totale costi della produzione	179.997
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(179.997)
 C) Proventi e oneri finanziari	
15) Proventi da partecipazioni:	
- da imprese controllate	
- da imprese collegate	
- da imprese controllanti	
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
- altri	
16) Altri proventi finanziari:	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
- da imprese controllate	
- da imprese collegate	
- da controllanti	
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
- altri	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	
d) proventi diversi dai precedenti:	
- da imprese controllate	
- da imprese collegate	
- da controllanti	
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
- altri	6
	6
	6
17) Interessi e altri oneri finanziari:	
- da imprese controllate	
- da imprese collegate	
- da controllanti	
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
- altri	
17-bis) utili e perdite su cambi	
Totale proventi e oneri finanziari	

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	3.299.188	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
		3.299.188
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		3.299.188
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		3.119.197
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		
b) Imposte relative a esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		3.119.197

Amministratore Unico
Simone Faggi



Nota integrativa alla Situazione Patrimoniale al 31/12/2021 redatta ai sensi dell'art. 2501 quater C.c.

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa è formulata a corredo della Situazione Patrimoniale redatta al 31/12/2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501 quater del Codice Civile.

Attività svolte

Acqua Toscana S.p.a. nasce il 14.06.2021 dalla volontà di 32 comuni e di Consiag S.p.a. di realizzare una newco, completamente partecipata da soci pubblici, per riunire in un unico soggetto le partecipazioni detenute in Publiacqua S.p.a.

Questa operazione ha rappresentato un passaggio fondamentale, sia in termini economici e finanziari sia organizzativi, per costituire un'organizzata rappresentanza azionaria dei soci pubblici all'interno della partecipata, per rendere più agevole la tutela dell'interesse pubblico che i Comuni soci sono chiamati a rappresentare con attenzione e determinazione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione della Situazione Patrimoniale al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

La Situazione Patrimoniale è stata redatta in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Situazione Patrimoniale è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e la presente Nota ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile. Non sono stati riportati i valori dell'anno precedente poiché la società è stata costituita nel 2021 e tale periodo rappresenta il primo esercizio di vita societaria.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato alcun principio contabile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono, in quanto la società è stata costituita nel 2021.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in quote costanti in tre esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022), che ha esteso tale facoltà all'esercizio successivo a quello in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono

classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione. Pertanto sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, l'attualizzazione dei debiti non si effettua per i debiti con

scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne determinano l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore nominale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- Gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- L'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- Le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata, è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Non sussistono.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	65.158	149.872.561	149.937.719
Ammortamento dell'esercizio	13.837		13.837
Totale variazioni	51.321	149.872.561	149.923.882
Valore di fine esercizio			
Costo	65.158	149.872.561	149.937.719
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.837		13.837
Valore di bilancio	51.321	149.872.561	149.923.882

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al --	Variazioni
51.321		51.321

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	59.119	6.039	65.158
Ammortamento dell'esercizio	11.824	2.013	13.837
Totale variazioni	47.295	4.026	51.321
Valore di fine esercizio			
Costo	59.119	6.039	65.158
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.824	2.013	13.837
Valore di bilancio	47.295	4.026	51.321

Composizione della Voce "Costi di impianto e di ampliamento"

La voce è composta dei seguenti costi:

- Spese notarili per la costituzione della società per euro 21.347,
- Perizia di stima e parere legale inerenti il conferimento della partecipazione e gli adempimenti obbligatori conseguenti a norma dell'art. 2343 c.3 C.c. per euro 37.772,

Le capitalizzazioni dei costi di impianto e di ampliamento sono state effettuate previo assenso del Collegio Sindacale.

Composizione della Voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno"

La voce è costituita dalle spese per la realizzazione del sito internet della società, per euro 6.039 necessario al fine di ottemperare agli adempimenti obbligatori previsti da norme di legge.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022), che ha esteso tale facoltà all'esercizio successivo a quello in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sussistono.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sussistono.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sussistono.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al --	Variazioni
149.872.561		149.872.561

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	149.872.561	149.872.561
Totale variazioni	149.872.561	149.872.561
Valore di fine esercizio		
Costo	149.872.561	149.872.561
Valore di bilancio	149.872.561	149.872.561

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

La voce è interamente costituita dalla partecipazione in Publiacqua S.p.a. con sede in Firenze Via Villamagna, 90c, capitale sociale € 150.280.057 i.v., operativa nel servizio idrico integrato e risulta pari al 53,17% del capitale sociale.

In data 14/06/2021 in sede di costituzione di Acqua Toscana S.p.a., che ha un capitale sociale di € 150.000.000, i soci sottoscrittori hanno liberato le loro obbligazioni conferendo complessivamente n. 15.484.752 azioni del valore nominale di € 5,16 ciascuna per complessivi nominali € 79.901.320. Il valore di conferimento, di totali € 150.518.107 è stato determinato in base ad una perizia di stima effettuata da un professionista abilitato così come dispone l'art. 2343 comma 1 c.c. La differenza fra il valore di conferimento e il capitale sociale, pari ad € 518.107 è stata iscritta in un fondo di riserva del Patrimonio Netto, alla voce A. Il "Riserva da sovrapprezzo delle azioni".

Il valore del conferimento, da perizia pari ad € 9,72 per azione, era comprensivo del dividendo di € 0,57 per cui l'operazione di conferimento delle azioni di complessive € 150.518.107 è stata così articolata:

- è stata iscritta la partecipazione in Publiacqua S.p.a. per € 141.680.856 valore rappresentativo delle azioni conferite - al netto del dividendo di € 8.837.251. La partecipazione è stata iscritta nelle Immobilizzazioni Finanziarie, per le motivazioni suesposte ed in particolare nelle Partecipazioni in imprese controllate, considerando la sussistenza di un controllo di diritto in presenza della circostanza rappresentata dal possesso della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; controllo che non è giuridicamente in alcun modo inciso dalle previsioni statutarie che si limitano a prevedere, in alcuni casi, una maggioranza qualificata;
- è stato rilevato contestualmente un credito verso Publiacqua S.p.a. pari ad € 8.837.251 per dividendi relativi al bilancio 2020 deliberati nel 2021 e conferiti dai soci. Il credito è stato incassato nell'ottobre 2021.

Si dettagliano di seguito i dati relativi al conferimento della partecipazione in Publiacqua S.p.a. distinti per Soci conferenti:



Socio	N. azioni conferite	V.n. Capitale Sociale
Consiag Spa	7.263.145	37.477.828,20 €
Comune di Firenze	6.309.726	32.558.186,16 €
Comune di Figline ed Incisa V.	323.156	1.667.484,96 €
Comune di Pontassieve	304.353	1.570.461,48 €
Comune di Reggello	205.138	1.058.512,08 €
Comune di Terranuova Bracciolini	160.247	826.874,52 €
Comune di Castelfranco Piandiscò	117.945	608.596,20 €
Comune di Pelago	106.895	551.578,20 €
Comune di Rignano sull'Arno	105.335	543.528,60 €
Comune di Vicchio	103.629	534.725,64 €
Comune di Rufina	96.331	497.067,96 €
Comune di Dicomano	70.346	362.985,36 €
Comune di Scarperia e San Piero	35.298	182.137,68 €
Comune di Londa	23.689	122.235,24 €
Comune di Campi Bisenzio	17.708	91.373,28 €
Comune di Montemurlo	13.000	67.080,00 €
Comune di Quarrata	17.649	91.068,84 €
Comune di Poggio a Caiano	17.649	91.068,84 €
Comune di Vernio	17.649	91.068,84 €
Comune di Montale	17.649	91.068,84 €
Comune di Barberino di Mugello	17.649	91.068,84 €
Comune di Sambuca Pistoiese	17.649	91.068,84 €
Comune di Scandicci	17.649	91.068,84 €
Comune di Borgo San Lorenzo	17.649	91.068,84 €
Comune di Signa	17.649	91.068,84 €
Comune di Lastra a Signa	17.649	91.068,84 €
Comune di Prato	17.649	91.068,84 €
Comune di San Godenzo	17.200	88.752,00 €
Comune di Barberino Tavarnelle	5.824	30.051,84 €
Comune di Impruneta	2.912	15.025,92 €
Comune di San Casciano Val di Pesa	2.912	15.025,92 €
Comune di Bagno a Ripoli	2.912	15.025,92 €
Comune di Greve in Chianti	2.912	15.025,92 €
	15.484.752	79.901.320,32

La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426 1 c, n. 4 C.c.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Il risultato d'esercizio della partecipata è stato imputato come di seguito specificato (metodo del patrimonio netto integrale).

Successivamente all'operazione di conferimento, il valore della partecipazione è stato incrementato dell'importo di € 8.191.705, pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto - 53,17% - di Publicacqua S.p.a. rilevato dal bilancio al 31/12/2021 rispetto al valore di conferimento determinato dal perito. L'incremento è stato così suddiviso:

- quanto a € 4.892.517 corrispondente al 53,17% del patrimonio netto al 30/06/2021 della partecipata, decurtato del valore di iscrizione di € 141.680.856 portate a incremento della partecipazione e della riserva di rivalutazione iscritta nel Patrimonio Netto alla voce A.VI "Altre Riserve", "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni" in relazione al fatto che la qualifica di socio è stata assunta da Acqua Toscana S.p.a. in data 14 giugno 2021,
- quanto ad € 3.299.188 corrispondente al 53,17% del patrimonio netto al 31/12/2021, al netto della corrispondente frazione al 30/06/2021, iscritto a incremento della partecipazione e nel Conto Economico alla lettera D) Rettifiche di valore di attività finanziarie, 18) Rivalutazione di partecipazioni.

L'ammontare dell'utile non distribuibile derivante dalla rivalutazione è da iscriverne nell'apposita riserva secondo quanto prescritto dall'art. 2426 n. 4 c.c.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
Publiacqua S.p.a.	149.872.561
Totale	149.872.561

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al --	Variazioni
1.828		1.828

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.828	1.828	1.828
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.828	1.828	1.828

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi e sono valutati al valore del presumibile realizzo.

Nello specifico trattasi di:

- crediti verso l'Erario per conguaglio dell'Irpef sugli emolumenti dell'organo amministrativo per € 1.826 e
- credito Ires derivante dalla ritenuta d'acconto su interessi attivi bancari per euro 2.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.828	1.828
Totale	1.828	1.828

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al --	Variazioni
8.776.378		8.776.378

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.776.378	8.776.378
Totale disponibilità liquide	8.776.378	8.776.378

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La disponibilità liquida della società proviene dall'incasso nell'ottobre scorso di € 8.837.251 a titolo di dividendi da bilancio 2020 corrisposti da Publiacqua S.p.a. e conferiti ad Acqua Toscana S.p.a. dai soci.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al --	Variazioni
158.529.821		158.529.821

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	150.000.000		150.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	518.107		518.107
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	4.892.517		4.892.517
Totale altre riserve	4.892.517		4.892.517
Utile (perdita) dell'esercizio		3.119.197	3.119.197
Totale patrimonio netto	155.410.624	3.119.197	158.529.821

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	150.000.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	518.107	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	4.892.517	A,B,C,D
Totale altre riserve	4.892.517	
Totale	155.410.624	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Destinazione del risultato dell'esercizio				
- altre destinazioni	150.000.000	5.410.624		155.410.624
Risultato dell'esercizio corrente			3.119.197	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	150.000.000	5.410.624	3.119.197	158.529.821

La riserva di rivalutazione delle partecipazioni di € 4.892.517 si è formata tramite l'imputazione, proporzionale rispetto alla quota detenuta, dell'incremento del patrimonio netto della partecipata Publiacqua S.p.a. al 30 giugno 2021, per le ragioni specificate nella sezione della presente Nota Integrativa in relazione all'incremento della partecipazione.

La riserva da sovrapprezzo delle azioni di € 518.107 è sorta in sede di costituzione della società, come differenza fra il valore del conferimento di € 150.518.107 e il capitale sociale di € 150.000.000.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Non sussistono Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione: Riserva sovrapprezzo azioni di € 518.107.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non esistono Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.) e suddiviso fra soci:

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	150.000.000	1
Totale	150.000.000	1

Soci	n.azioni	Capitale sociale euro	%
Consiag Spa	70.357.725	70.357.725	46,92
Comune di Firenze	61.122.002	61.122.002	40,75
Comune di Figline ed Incisa V.	3.130.395	3.130.395	2,09
Comune di Pontassieve	2.948.251	2.948.251	1,97
Comune di Reggello	1.987.161	1.987.161	1,33
Comune di Terranuova Bracciolini	1.552.304	1.552.304	1,04
Comune di Castelfranco Piandiscò	1.142.527	1.142.527	0,76
Comune di Pelago	1.035.486	1.035.486	0,69
Comune di Rignano sull'Arno	1.020.374	1.020.374	0,68
Comune di Vicchio	1.003.848	1.003.848	0,67
Comune di Rufina	933.153	933.153	0,62
Comune di Dicomano	681.438	681.438	0,46
Comune di Scarperia e San Piero	341.929	341.929	0,23
Comune di Londa	229.474	229.474	0,15
Comune di Campi Bisenzio	171.536	171.536	0,12
Comune di Montemurlo	125.930	125.930	0,08
Comune di Quarrata	170.964	170.964	0,11
Comune di Poggio a Caiano	170.964	170.964	0,11
Comune di Vernio	170.964	170.964	0,11
Comune di Montale	170.964	170.964	0,11
Comune di Barberino di Mugello	170.964	170.964	0,11
Comune di Sambuca Pistoiese	170.964	170.964	0,11
Comune di Scandicci	170.964	170.964	0,11
Comune di Borgo San Lorenzo	170.964	170.964	0,11
Comune di Signa	170.964	170.964	0,11
Comune di Lastra a Signa	170.964	170.964	0,11
Comune di Prato	170.964	170.964	0,11
Comune di San Godenzo	166.615	166.615	0,11
Comune di Barberino Tavarnelle	56.416	56.416	0,04
Comune di Impruneta	28.208	28.208	0,02
Comune di San Casclano Val di Pesa	28.208	28.208	0,02
Comune di Bagno a Ripoli	28.208	28.208	0,02
Comune di Greve in Chianti	28.208	28.208	0,02
	150.000.000	150.000.000	100,00

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al --	Variazioni
172.267		172.267

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	59	59	59
Debiti verso fornitori	166.388	166.388	166.388
Debiti tributari	4.240	4.240	4.240
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.580	1.580	1.580
Totale debiti	172.267	172.267	172.267

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, pari a Euro 59 esprime l'effettivo debito verso istituti di credito ed è interamente riferito a spese di tenuta conto di competenza del 2021 addebitate nel 2022.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. L'importo di euro 166.388, si riferisce ai debiti relativi alla normale operatività della società.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per l'iva relativa alla liquidazione del mese di dicembre 2021, corrisposta nel 2022.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accoglie i debiti verso Istituti di previdenza (INPS) per euro 1.540 ed i debiti verso Istituti per la sicurezza sociale (INAIL) per euro 40, entrambi relativi all'erogazione degli emolumenti all'Amministratore Unico.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	59	59
Debiti verso fornitori	166.388	166.388
Debiti tributari	4.240	4.240
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.580	1.580
Totale debiti	172.267	172.267

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

La società svolge l'attività di holding industriale, quindi non sono presenti ricavi nella voce del Conto Economico denominata A "Valore della produzione" in quanto la sua gestione caratteristica è da rilevare nelle voci C "Proventi e oneri finanziari" e D "Rettifiche di valore di attività finanziarie", come specificato più avanti.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al --	Variazioni
179.997		179.997

Descrizione	31/12/2021	Variazioni
Servizi	165.507	165.507
Godimento di beni di terzi	311	311
Oneri sociali	64	64
Altri costi del personale	174	174
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	13.837	13.837
Oneri diversi di gestione	104	104
Totale	179.997	179.997

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono i costi sostenuti per la gestione ordinaria della società.

I più rilevanti sono relativi ai costi per servizi come di seguito dettagliato. Occorre specificare che la società in virtù della sua natura di società finanziaria non detrae l'imposta sul valore aggiunto, avendo un pro-rata iva pari al 100%, per cui i costi nel Conto Economico sono maggiorati dell'aliquota iva, che in questo caso va ad aggiungersi al costo del bene o del servizio acquistato:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Compenso collegio sindacale	18.726	-	18.726
Certificazione di bilancio	3.416	-	3.416
Consulenze legali	57.604	-	57.604
Consulenze fiscali e amministrative	12.886	-	12.886
Spese telefoniche	331	-	331
Oneri L. 335/95 su emolumenti Amm.re Unico	6.743	-	6.743
Compensi Amministratore Unico	29.550	-	29.550
Spese bancarie	2.838	-	2.838
Servizi da società consociate	33.328	-	33.328
Altre spese	85	-	85
Totali	165.507	-	165.507

Costi per il personale

La voce comprende la spesa per il personale. La società nel 2021 non ha avuto dipendenti giuridici, ma dal

27/12/2021 ha un dipendente comandato al 50% da Consiag S.p.a. che permetterà alla società nel 2022 di svolgere in proprio la maggior parte delle attività di service richieste al socio Consiag S.p.a. nel 2021 e relative a servizi amministrativi, di segreteria generale e societaria.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Non sussistono.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sussistono.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non sussistono.

Accantonamento per rischi

Non sussistono.

Altri accantonamenti

Non sussistono.

Oneri diversi di gestione

La società non ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale.

L'importo di € 104 è relativo al pagamento di diritti camerali e ad imposte di bollo, registro e varie.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al --	Variazioni
6		6

Descrizione	31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	6	6
Totale	6	6

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	6	6
Totale	6	6

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al --	Variazioni
3.299.188		3.299.188

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2021	Variazioni
Di partecipazioni	3.299.188	3.299.188
Totale	3.299.188	3.299.188

L'importo di euro 3.299.188 viene iscritto nel Conto Economico alla voce D) Rettifiche di valore di attività finanziarie, 18) Rivalutazione di partecipazioni in quanto la società ha adottato il criterio di valutazione della partecipazione in Publiacqua S.p.a. denominato del "Patrimonio Netto" secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai Principi Contabili. Per la genesi del valore rinviamo a quanto dettagliatamente specificato nella sezione relativa alle Immobilizzazioni Finanziarie e più in particolare alle Partecipazioni in imprese della presente Nota integrativa.

Svalutazioni

Non sussistono

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel 2021 non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio in quanto la società non ha imponibili fiscali considerato che i ricavi sono composti esclusivamente da rivalutazioni delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato e pertanto non soggetti all'Ires e non tassati Irap.

Per tale motivo non si procede all'esposizione della riconciliazione tra l'onere teorico di bilancio e l'onere fiscale teorico.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono rilevate se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La società non ha iscritto imposte differite o anticipate.

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società rientrano nella normale gestione d'impresa e sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Per i rapporti di debito e di credito con le società controllate e collegate si rimanda agli appositi paragrafi della Nota Integrativa, specificando tuttavia che nel bilancio al 31/12/2021 non esistono rapporti di debito e di credito con la società partecipata.

Di seguito si espongono i rapporti di natura economica con le società controllate, collegate e consociate.

Ricavi e proventi con parti correlate dell'esercizio 2021:
non sussistono

Costi ed oneri con parti correlate dell'esercizio 2021:

Sono precedentemente specificati nel dettaglio relativo alla voce B7) Per Servizi del Conto Economico e si riferiscono al service amministrativo, informatico, legale e di segreteria atti e societaria, richiesto al socio Consiag S.p.a. al momento della sua costituzione per permettere l'avvio dell'operatività aziendale e l'assolvimento degli obblighi conseguenti, non disponendo nei primi mesi di vita di proprio personale oltre all'Amministratore Unico.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

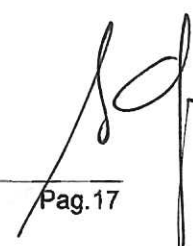
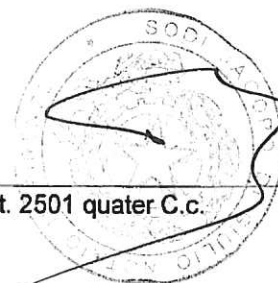
Azioni proprie e di società controllanti

La società non ha posseduto nell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La società non ha acquisito o alienato nell'esercizio azioni proprie e di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La presente nota integrativa di commento alla Situazione Patrimoniale al 31/12/2021 ex art. 2501-quater C.c. è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.

Amministratore Unico
Simone Faggi



CONSIAG S.P.A.

Sede in VIA UGO PANZIERA, 16 - 59100 PRATO (PO) Capitale sociale Euro 143.581.967,00 i.v.

Situazione Patrimoniale al 31/12/2021 ex art. 2501-quater C.c.

Stato patrimoniale attivo	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.340	
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.533	24.915
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.646	831
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
	9.519	25.746
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	28.970.941	32.663.110
2) Impianti e macchinario	4.618.946	7.116.919
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	8.342	8.248
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	33.598.229	39.788.277
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	160.849.898	125.015.112
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	10.885.850	10.551.819
	171.735.748	135.566.931
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	5.538.013	9.732.898
- oltre l'esercizio	5.000.000	10.586.426
	10.538.013	20.319.324
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle		

controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	332.370	912.515
- oltre l'esercizio		
	332.370	912.515
3) Altri titoli	10.870.383	21.231.839
4) Strumenti finanziari derivati attivi	9.099.900	
	191.706.031	156.798.770
Totale immobilizzazioni	225.313.779	196.612.793

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	103.755	6.668
- oltre l'esercizio		
	103.755	6.668
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	7.366.126	3.796.411
- oltre l'esercizio		
	7.366.126	3.796.411
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	66.481	142.045
- oltre l'esercizio		
	66.481	142.045
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	161.960	116.165
- oltre l'esercizio		
	161.960	116.165
	7.698.322	4.061.289

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni